

Influenza aviaria, in campo l'Usl abbattuti tutti i tacchini con il gas

Tra ieri e oggi viene completata l'eliminazione di 22.500 capi nei due stabilimenti di via Beverare. Le carcasse verranno poi distrutte in un centro apposito. Sul sito del Comune di Piove consigli utili

PIOVE DI SACCO

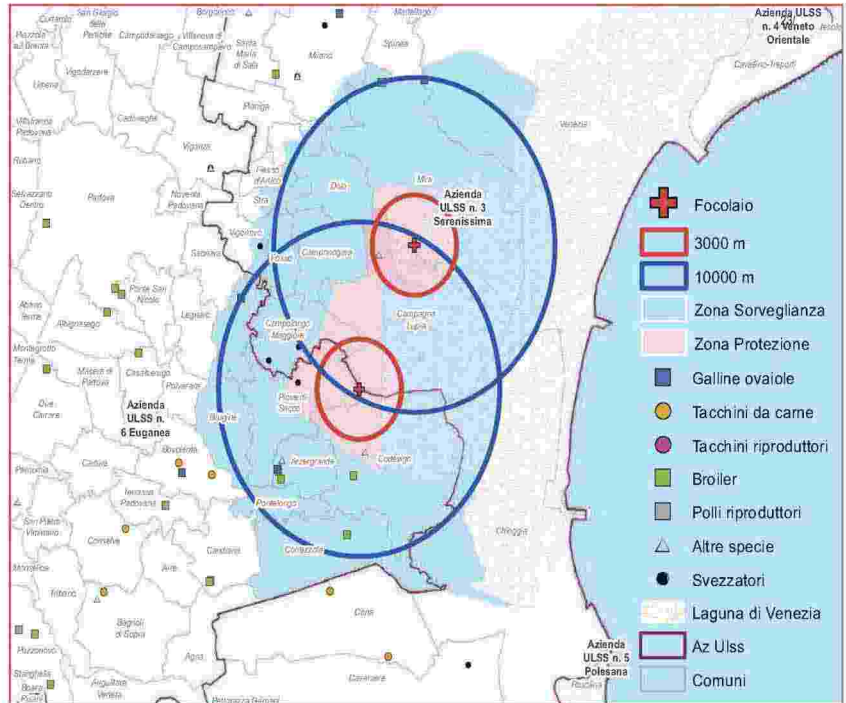
Sono iniziate nel primo pomeriggio di ieri le procedure di abbattimento di tutti i 22.550 tacchini dell'allevamento di via Beverare colpito dal virus dell'influenza aviaria. Le operazioni, che si concluderanno oggi, sono state seguite in maniera rigorosa dalla Regione e dall'Usl 6 Euganea e hanno avuto il doppio obiettivo di limitare il rischio di contaminazione e di rispettare il benessere dei malcapitati animali. Il focolaio è stato individuato lunedì dall'Istituto Zooprofilattico di Legnaro che ha riscontrato la positività al sottotipo H5N8 di alcuni capi morti in maniera anomala nelle ore precedenti. E a proposito di focolai, dopo quelli di Corte e Giare di Mira, l'ultimo è stato accertato dal servizio veterinario di Adria in un allevamento di galline ovaiole di Porto Viro, in Polesine. Sono 36mila gli animali abbattuti, per contrastare la propagazione della malattia.

Tornando all'allevamento di via Beverare, i capannoni, che fanno capo a due società agricole, la Flaffy srl e la Santa Giorgia ss, entrambe con sede legale nel Vicentino, sono stati subito posti sotto sequestro cautelativo. La tesi di partenza dell'Usl, secondo il protocollo veterinario applicato in queste circostanze, è che tutti i tacchini dell'allevamento hanno un destino segnato: quelli contagiati vanno incontro a morte certa, quelli ancora sani diffi-



Uno dei capannoni dei tacchini

cilmente scamperanno al contagio. Che - è bene sottolinearlo - comporta una morte dolorosa. Una morte veloce e praticamente indolore è quindi il massimo che allevatori e autorità sanitarie possono garantire a questi animali. «L'abbattimento dei tacchini», fa sapere in una nota proprio l'Usl, «avverrà attraverso la saturazione dell'allevamento con del gas. L'anidride carbonica, nello specifico, ha il doppio "vantaggio" di essere il gas meno "fastidioso" e quello che comporta meno dolore nello stordimento dell'animale. Gli ambienti rimarranno saturi fino a che tutti i tacchini moriranno. Le loro carcasse saranno quindi trasportate, con l'utilizzo di contenitori stagni per evitare contaminazioni, in



un apposito centro che garantirà la distruzione dei capi. Queste carcasse non possono infatti essere sepolte, anche in questo caso per scongiurare qualsiasi tipo di contaminazione».

Nel frattempo nel sito istituzionale del Comune si possono trovare ulteriori indicazioni sull'ordinanza regionale in materia di prevenzione e con-

tenimento del contagio. Se per l'uomo è infatti pressoché improbabile, cosa diversa è per i volatili in genere. Nell'ambito comunale la zona maggiormente sotto osservazione è quella ad Est della linea della ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a Nord della Ss 516. Le misure regionali devono essere osservate anche dai proprietari di piccoli allevamenti fami-

gliari di avicoli che, pertanto, dovranno detenere gli animali in area confinata, preferibilmente al chiuso, evitare che acqua e cibo entri in contatto con uccelli selvatici e soprattutto denunciare con solerzia al Servizio veterinario eventuali morti di animali.

**Alessandro Cesaro
Nicola Cesaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

